

# BIELLA

SEI I PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

## Torna oggi al Sociale il consiglio comunale

Torna a riunirsi oggi a partire dalle 14,30 in seduta ordinaria, al teatro Sociale Villani, il Consiglio Comunale di Biella. L'assemblea si svolgerà presso il teatro per garantire il rispetto delle misure in

vigore per il contenimento dell'epidemia da Covid-19. Il consiglio comunale sarà a porte chiuse. Sono in totale sei i punti all'ordine del giorno. Approvazione conto del bilancio, stato patrimoniale e conto economico dell'esercizio finanziario 2020. Aggiornamento del piano biennale degli acquisti dei beni e servizi per il biennio 2021/2022 e del programma triennale dei lavori pubblici triennio 2021/2023

allegati al documento unico di programmazione e bilancio di previsione 2021/2023. Variazione al bilancio. Approvazione regolamento contenente le norme di utilizzo dei servizi a disposizione degli utenti della biblioteca. modifica del regolamento per la disciplina dell'imposta municipale propria. Al termine di questi cinque punti verranno discusse le interrogazioni.

**LAVORI PUBBLICI** Dal rifacimento della gradinata al restyling della navata centrale

# Per la Basilica Nuova 800mila euro

I fondi deliberati dal Cipe e intercettati dal Comune. Tanti gli interventi previsti

Importanti novità sul fronte del Santuario di Oropa. Il Comune di Biella è infatti pronto a captare un fondo Cipe (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) pari a 800mila euro e svolgere il ruolo di soggetto attuatore a supporto del Santuario di Oropa. I fondi in arrivo, che rientrano nelle delibere in approvazione nella seduta odierna del Consiglio comunale, saranno utili per svolgere una serie di interventi nella zona della Basilica Superiore. Per consentire l'avvio dei lavori, lo scorso febbraio, amministrazione ed Ente autonomo laicale avevano sottoscritto un accordo di convenzione a cui farà seguito l'accordo operativo da presentare al Ministero dei Beni e le Attività culturali e per il Turismo.



**BASILICA NUOVA** Investimenti per 800mila euro. A destra il sindaco Claudio Corradino, l'assessore Davide Zappalà e il rettore don Michele Berchi

Con il tesoretto in arrivo saranno garantiti una serie di lavori. In totale sono otto gli interventi inseriti nel cronoprogramma. Il progetto contiene il restauro della gradinata della facciata principale della Basilica Superiore, saranno poi oggetto di completo restyling anche i servizi igienici posti nelle facciate laterali, inoltre verrà portato avanti il consolidamento e la messa in sicurezza dei muretti del perimetro del piazzale. All'interno della basilica si procederà con la revisione dell'impianto sonoro e audio, dell'impianto elettrico e anche della videosorveglianza. Con gli 800mila euro in agenda sarà possibile anche il restauro delle due sale San Giovanni Paolo II. Infine il progetto si chiuderà con le opere di finitura al pavimento della navata principale e all'esterno la sistemazione del piazzale Est destinato a parcheggio.

La delibera Cipe individua il Comune di Biella come soggetto attuatore del progetto denominato «Interventi per la valorizzazione del patrimonio culturale e monumentale di Oropa e per la conservazione del patrimonio architettonico ai fini della fruizione turistica». Dopo il passaggio in consiglio comunale,

il Santuario di Oropa definirà il progetto esecutivo mentre il Comune procederà con la gara per la direzione lavori e la sicurezza. I cantieri partiranno poi nei prossimi mesi. Facilmente a cavallo tra il 2021 e il 2022. Spiega il sindaco Claudio Corradino: «Il nostro Santuario e la Conca di Oropa meritano la

massima attenzione perché sappiamo il legame con i biellesi e i margini di crescita che ancora ci sono in termini di presenze turistiche. Con l'amministrazione del Santuario prosegue un ottimo lavoro di collaborazione che non si esaurirà con questo intervento». Aggiunge l'assessore ai Lavori pubblici

Davide Zappalà: «Il Comune si è assunto in diritto di proprietà sulla Basilica Nuova per ottenere i fondi Cipe, si tratta di un aspetto importante, la Basilica rappresenta non solo una luce spirituale del nostro territorio ma anche identitaria e turistica».

• Enzo Panelli

**PAVIGNANO** Lo sfratto dalla sede e le parole del don

## L'amarezza degli alpini

Dopo giorni di silenzio gli alpini del gruppo di Pavignano spiegano la vicenda legata allo "sfratto" dalla loro sede ricevuto dal parroco del quartiere don Nicu Petre. «Nel 1982 una ventina di alpini in congedo decisero di ricostituire il Gruppo di Pavignano - spiegano le penne nere -. Con il consenso dell'allora parroco, don Canale, che concesse a titolo gratuito i locali in via Strada della Parrocchia per la nuova sede, iniziarono i lavori di ristrutturazione. Tutti gli alpini, che ancora ringraziamo, lavorarono gratuitamente per moltissime giornate, spesso provvedendo in prima persona ai costi vivi dei materiali. Nello stesso anno si poté quindi celebrare l'inaugurazione del nuovo gruppo. Nel 1988, alla presenza del vescovo, si procedette alla stipula ed alla firma del contratto per l'uso gratuito della sede».

«Passano gli anni - aggiungono le penne nere -, molti alpini hanno "posato lo zaino a terra", altri si sono trasferiti, ed anche alcune delle nostre mogli e amiche ci hanno lasciato. In tutti questi anni tuttavia la sede è stata aperta per tutti i soci ogni venerdì. All'inizio del marzo 2021 cogliemmo voci relative ad uno sfratto della nostra sede, a seguito delle quali chiedemmo un

appuntamento col parroco per un chiarimento. Durante tale incontro, svoltosi il giorno 8 marzo scorso, con la partecipazione di un responsabile della San Vincenzo, don Nicola ci confermava che la nostra sede ristrutturata ci sarebbe stata tolta, per darla in utilizzo alla San Vincenzo. Alle nostre contestazioni, il Parroco opponeva - con testuali parole - la sconcertante argomentazione che «Gli italiani sono brave persone, invece i piemontesi sono cattivi», aggiungendo che la decisione era ormai presa e che entro il 15 settembre avremmo dovuto sgomberare. La nostra proposta di dividere in due la sede, lasciando alla San Vincenzo il più grande dei due locali (il salone) veniva rigettata. La discussione veniva chiusa da Don Nicola con la considerazione testuale «Ma cosa volete ancora la sede, per far cosa? Voi siete tutti vecchi pensionati con al massimo dieci anni di prospettiva di vita». Pensiamo che chiunque a questo punto possa comprendere la nostra amarezza e mortificazione. Pur essendo chiaro che il parroco si muove entro i limiti dei suoi poteri e delle norme di legge, consideriamo tristemente che non tutto ciò che è legalmente corretto è anche moralmente giusto».

**IN COMUNE** Nell'elenco anche orologi e cellulari. Ecco come fare per recuperarli

## Dalle bici ai cellulari: gli oggetti smarriti



Oltre un centinaio di oggetti smarriti che attendono il loro proprietario. L'ufficio Economato della Città di Biella ha diffuso la lista degli oggetti smarriti che si trovano giacenti presso il municipio. Modelli svariati di cellulari, varie chiavi di autovetture e abitazioni, ma anche biciclette, anelli, collane. E pure un ciclomotore. I proprietari che hanno smarrito gli oggetti, e per prenderne visione, possono rivolgersi all'ufficio Economato e fissare un appuntamento (al numero 015.3507438) in applicazione alle norme anti-Covid. Il centro oggetti smarriti del Comune di Biella è uno degli strumenti più utili per la cittadinanza per ritrovare cose

perse, magari per strada. Sono molti, infatti, i cittadini che consegnano gli oggetti in Comune.

**Questo l'elenco degli oggetti smarriti in giacenza:** 31 telefoni cellulari, 4 orologi, 3 occhiali da sole, 3 occhiali da vista, 1 bracciale in argento, 1 collana di perle, 1 anello argentato, 1 borsellino portatracchi, 1 borsa in cuoio portadoc, 3 borse da donna, 1 borsa contenente medicinali, 1 ricetrasmittente, 1 macchina fotografica, 1 pc portatile, 7 biciclette, 1 ciclomotore, 35 zainetti contenente materiale sportivo provenienza Atap, vari capi di abbigliamento provenienza Atap, varie chiavi di autovetture a abitazioni.

**CITTADINANZA**

## Milite ignoto

A seguito della nota giunta dal presidente dell'Anci, con la proposta rivolta a tutti i comuni italiani, la giunta di Biella ha deliberato il conferimento della cittadinanza onoraria al «Milite Ignoto». Sul tema avevano inoltrato un invito a procedere in tal senso anche le sezioni di Biella dell'Ana (Associazione Nazionale Alpini) e il tenente colonnello Mauro Fogliani in rappresentanza del Comando Provinciale dei Carabinieri di Biella. La Città di Biella «approva il conferimento dell'onorificenza della Cittadinanza Onoraria al «Milite Ignoto». Il progetto «Milite Ignoto, Cittadino d'Italia», nella sua unicità, prevede che tutti i comuni conferiscano l'onorificenza per dimenticare coloro che si sono sacrificati per la Patria.

**Destefanis**  
ONORANZE FUNEBRI  
dal 1967

DITTA APPALTATRICE DEL SERVIZIO TRASPORTI FUNEBRI SUL TERRITORIO COMUNALE DI BIELLA



**SERVIZIO CASA FUNERARIA  
CON SALA DEL COMMIO**

**BIELLA - Corso San Maurizio, 9/A**

**ZONA NUOVO OSPEDALE**

**Tel. 015 849 46 57 | Reperibilità h24**